

Gli ultras contro la tessera del tifoso

Pubblicato: Giovedì 26 Agosto 2010

«C'era da aspettarselo, i problemi ci saranno sempre più spesso anche a Varese e la colpa è



solo di Maroni». Commentano così i **Blood Honour Varese 1998**, la frangia più calda del tifo organizzato del Varese Calcio, dopo gli scontri dei tifosi atalantini che si sono scagliati contro il ministro dell'Interno e contro la Polizia. «I tifosi atalantini verranno lo stesso, restrizioni o non restrizioni: staranno nei distinti o fuori dallo stadio. E verranno per fare casino – commentano dal gruppo ultras -. **I rapporti con loro non sono buoni: noi siamo gemellati con la tifoseria interista con la quale loro hanno avuto numerosi scontri in passato.** Noi di certo non promuoveremo disordini: se non saremo provocati, staremo tranquilli». Il **giudizio sulla tessera del tifoso da parte degli ultras varesini è nettamente negativo**, come evidenziato da volantini e magliette sfoggiate ad ogni match dei biancorossi: «Si vuole privatizzare una cosa che è libera, come andare a vedere una partita di calcio – spiegano i Blood Honour -. Ci saranno sempre più disagi e più danni e la colpa è di Maroni».

«È triste vedere lo stadio vuoto senza sostenitori ospiti alla prima in casa in serie B». Commenta così **Enzo Rosa, anima del “Gruppo Comodo”**. Rosa non lesina critiche alla tessera del tifoso: «Io sono un ex ultrà, non ho ancora fatto l'abbonamento, ma non avrei problemi a sottoscrivere la tessera per averlo – spiega -. **La filosofia di fondo ci può anche stare, mi lascia sbalordito il metodo con il quale viene applicato il regolamento.** Se si vogliono evitare scontri non capisco perché chi ha la



tessera viene rinchiuso in una gabbia, mentre chi non la fa è libero di andare in ogni settore potendo scatenare disordini e disagi per tutti». Sugli scontri ad Alzano, che hanno visto gli ultras atalantini scatenarsi contro il ministro Maroni, ideatore della tessera del tifoso, Rosa commenta caustico: «**Si poteva immaginare che prima o poi ci sarebbero stati scontri** – spiega -. I bergamaschi sono tanti, sono caldi e passionali. Per Maroni nella patria della Lega credo abbia perso numerosi consensi». La trasferta per le frange estreme del tifo della “Dea” è stata vietata da Questore. Rosa racconta la prima escursione dei tifosi del Varese a Torino, evidenziando

alcuni problemi per chi la tessera ce l'aveva: «Sono partiti in tantissimi, tutti tesserati e con le carte a posto, ma non li hanno nemmeno fatti scendere dal pullman per mangiare all'autogrill o per fare pipì – spiega -. Non capisco quali siano i vantaggi di avere la tessera del tifoso se poi non si è liberi di andare in trasferta serenamente». Con i tifosi dell'Atalanta i rapporti sono normali, le squadre non sono nella stessa categoria da tanti anni, ma anche quando si sono incontrate in passato non ci sono stati episodi di violenza o scontri: «Ricordo una volta, tanto tempo fa, che al Franco Ossola alcuni ultras bergamaschi entrarono nella nostra curva per errore – dice Rosa -. Si sistemarono in un angolo e guardarono la partita senza problemi. Non c'è né amicizia né odio tra le due tifoserie. **Dispiace non possano venire a Varese per l'esordio casalingo in serie B.** Pensata diversamente la tessera del tifoso potrebbe essere una buona soluzione, così no».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it